

**CLASSE III SEZ. Y**  
**LICEO LINGUISTICO - EsaBac**  
**PIANO DI LAVORO DI ITALIANO**  
**A.S. 2022/2023**

*Il presente piano di lavoro risponde alla finalità di formare, cittadini responsabili, consapevoli del proprio contesto culturale e capaci di orientarsi nella complessità contemporanea, attraverso l'acquisizione di competenze trasversali e specifiche, quali le capacità di imparare a imparare, risolvere problemi, progettare il proprio percorso, collaborare, comunicare in modo rispettoso delle differenze culturali, sviluppando verso di esse e verso i linguaggi particolare sensibilità. Esso recepisce in tal senso, oltre alle indicazioni ministeriali (Competenze chiave europee per l'apprendimento permanente, Assi culturali e Competenze chiave per la cittadinanza, Profilo Educativo Culturale e Professionale dello studente al termine del percorso liceale, Indicazioni Nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento), le linee stabilite dal dipartimento di Materie letterarie per il secondo biennio e, nella fattispecie, l'itinerario proposto per il liceo linguistico volte ad attuarle.*

*Inoltre, poiché la classe è inserita nel progetto EsaBac, che, grazie a un accordo bilaterale sottoscritto il 24 febbraio 2009, permette il conseguimento del doppio diploma, italiano e francese, il presente piano di lavoro risponde anche alle disposizioni relative ai corsi EsaBac (D.M. MIUR 8 febbraio 2013, n. 95 e, in caso di riferimenti a storia, il nuovo D.M. 2 agosto 2022, n. 209), applicandole nel quadro della programmazione del consiglio di classe. Ciò comporta un adeguamento dei programmi che permette di rafforzare la prospettiva interculturale, l'integrazione metodologica tra il corso di studi francese e italiano e l'attenzione all'apprendimento linguistico, approcci per altro coerenti con i documenti di riferimento suddetti.*

*Quanto segue riprende tali testi per definire gli itinerari disciplinari in relazione alla situazione della classe e alle decisioni del relativo Consiglio.*

### **Situazione di partenza**

Come risulta dalle verbalizzazioni del consiglio di classe, gli obiettivi trasversali socio-affettivi e cognitivi erano stati per lo più raggiunti, ma su livelli molto differenziati, anche in considerazione delle problematiche causate dalla pandemia.

Ciò vale anche per quelli disciplinari.

Per quanto riguarda l'espressione orale e scritta, accanto ad alunni che incontrano ancora qualche difficoltà morfologica e sintattica, ve ne sono altri la cui espressione è molto accurata. La padronanza lessicale è in alcuni piuttosto ampia e articolata, in altri ristretta, ma deve essere in generale potenziata. Anche la capacità di costruire testi ben strutturati, in particolare per ciò che riguarda interpretazione ed argomentazione, risulta altrettanto differenziata e richiederà pertanto un lavoro mirato. La comprensione è in genere adeguata, ma dovrà commisurarsi con la lingua antica e richiederà in tal senso addestramento per l'applicazione delle conoscenze linguistiche e il miglioramento del proprio stile di lavoro. Tutti gli alunni mostrano, comunque, di aver appreso le modalità di analisi dei testi; tuttavia il livello di approfondimento è legato alle conoscenze, dunque, di fatto, all'impegno.

A questo proposito bisogna sottolineare che un gruppo di allievi è fortemente motivato, partecipa in modo propositivo, sostenuto da uno studio metodico e in vari casi dalla volontà di approfondire anche integrando i percorsi curricolari. Ciò, se da una parte rischia di allargare il divario tra gli studenti meglio preparati e quelli più fragili, dall'altro ha piuttosto una ricaduta positiva, dal momento che la classe è in genere disposta ed abituata a collaborare, a sfruttare l'apprendimento reciproco e ad impegnarsi per finalità condivise.

Si sottolinea in merito l'abilità nell'impiego di linguaggi multimediali, nelle tecnologie digitali e nell'uso creativo dell'italiano, che è stata progressivamente condivisa tra gli studenti nel primo biennio, nonostante i problemi connessi all'emergenza sanitaria.

Tali caratteristiche, riconfermate nelle prime prove del nuovo, inducono a ritenere che si possa procedere regolarmente nel percorso didattico a partire dal ripasso dell'unità didattica dedicata all'origine della lingua e della letteratura.

### **Obiettivi, abilità, competenze**

Per gli obiettivi trasversali si rimanda alla programmazione del Consiglio di classe. Per quanto riguarda quelli disciplinari e i contenuti, si riprendono di seguito le linee discusse nel dipartimento di Materie letterarie per il secondo biennio in relazione ai programmi ministeriali nonché quanto stabilito per i corsi EsaBac.

Il percorso di studio si articola su due assi, linguistico e letterario, poiché identifica come finalità da una parte il valore formativo della letteratura, in quanto il rapporto con l'immaginario arricchisce la personalità nel riconoscimento di sé come individuo e cittadino, dall'altra un uso consapevole della lingua come garanzia di una comunicazione rispettosa di sé e dell'altro. Le competenze di analisi e interpretazione in entrambi questi ambiti si esplicano attraverso l'approccio diretto al testo e al contesto.

Per il conseguimento delle competenze linguistiche e letterarie si considerano fondanti le seguenti conoscenze:

#### *- linguistiche:*

- il circuito letterario;
- le strutture sintattiche e semantiche della lingua italiana rilevabili nei testi e nell'uso, osservate anche attraverso comparazioni con altre lingue;
- dati essenziali delle vicende linguistiche italiane messe in rapporto con fatti culturali e storici, con particolare attenzione per la "questione della lingua", strettamente intrecciata nei secoli alla problematica letteraria, e per la comunicazione nella società dell'Italia contemporanea.

#### *- letterarie:*

- tipologie testuali;
- nozioni di metrica e di ritmo, di retorica, narratologia;
- "istituzioni letterarie": generi e codici formali;
- relazioni tra la produzione letteraria e la società: centri di produzione e diffusione, modalità di trasmissione e di ricezione;
- esempi di poetiche e di teorie estetiche;
- esempi di interpretazioni critiche;
- nozioni di storiografia letteraria.

Le competenze che ne discendono sono:

#### *- **Competenze linguistiche:***

- saper descrivere le strutture della lingua;
- saper elaborare testi scritti di differente tipologia (in particolare, articoli, saggi, temi) per scopi diversi;
- saper utilizzare in modo consapevole e creativo lo strumento linguistico in termini di coerenza e coesione argomentativa, correttezza e proprietà lessicale e sintattica, efficacia espressiva;
- saper mettere in rapporto i fenomeni linguistici individuati nei testi con i processi culturali e storici della realtà italiana.

**- Competenze letterarie:**

- saper condurre una lettura diretta del testo dalla comprensione dello stesso, alla sua analisi, sintesi e interpretazione;
- saper collocare il testo in un quadro di confronti e relazioni riguardanti:
  - le tradizioni dei codici formali e le “istituzioni letterarie”;
  - altre opere coeve o di altre epoche ;
  - altre espressioni artistiche e culturali;
  - il più generale contesto storico-culturale del tempo in prospettiva multidisciplinare, evidenziando rapporti con le letterature europee;
- saper mettere in rapporto il testo con le proprie esperienze e la propria sensibilità, esprimendo un proprio motivato commento;
- saper riconoscere nei testi elementi che comprovano linee fondamentali di interpretazione storico-letteraria.

Le competenze disciplinari, i metodi individuati e le attività previste per la realizzazione del programma corrispondono allo sviluppo delle competenze europee di cittadinanza secondo lo schema seguente.

In particolare la competenza alfabetica funzionale e la competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale trovano più articolato sviluppo nei due assi – linguistico e letterario – del percorso disciplinare, ma anche le altre risultano presenti nell’insieme delle attività previste.

1 Competenza alfabetica funzionale	2 Competenza multi- linguistica	3 Competenza matematica e competenze in scienze, tecnologie, ingegneria	4 Competen- za digitale	5 Competenz a personale, sociale e capacità di imparare a imparare	6 Competenza in materia di cittadinanza	7 Competenza imprenditoria le	8 Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale
<p>A. Saper utilizzare in modo consapevole e creativo lo strumento linguistico in termini di coerenza e coesione argomentativa, correttezza e proprietà lessicale e sintattica, efficacia espressiva;</p> <p>B. Saper progettare la</p>	<p>- Tale competenza si eserciterà non solo nello studio delle lingue straniere, ma anche nell’approccio aperto alle diverse culture e nella comparazione interdisciplinare tra lingue e contesti culturali. In questo quadro si inserisce il percorso trasversale con</p>	<p>- Tale competenza, propria delle discipline specifiche, nello studio dell’italiano si esercita come ricorso a un approccio scientifico e ricorso al problem solving</p> <p>A. Raccogliere dati</p>	<p>A. Ricercare dati on line</p> <p>B. Preparare testi in formato digitale</p> <p>C.</p>	<p>A. Individuare parole-chiave</p> <p>B. Raccogliere informazioni</p> <p>C. Analizzare e comparare documenti scritti, iconografici e tabelle</p>	<p>- La capacità di lavorare in gruppo, in classe o in altri contesti e di rispettare le consegne di lavoro, proprie anche delle competenze sociali e imprenditoriali preparano la maturazione di competenze di cittadinanza.</p> <p>- Agisce in questo senso la conoscenza</p>	<p>A. Lavorare in gruppo in presenza o a distanza</p> <p>B. Ricercare informazioni</p> <p>C. Rispettare le consegne di lavoro</p> <p>D. Sapersi rapportare a realtà diverse da quella scolastica</p>	<p>A. Saper mettere in rapporto i fenomeni linguistici individuati nei testi con i processi culturali e storici della realtà italiana, relativamente ai periodi e ai contesti culturali studiati</p> <p>B. Saper condurre una lettura diretta del testo con il supporto di adeguati strumenti (quali dizionari o altri</p>

<p>struttura di testi scritti e orali di differente tipologia per scopi diversi in relazione alle situazioni proposte nelle attività didattiche, ivi compresi compiti di realtà (analisi, risposta breve, testo argomentativo, esposizione o relazione eventualmente sostenute da sussidi visivi);</p> <p>C. Saper descrivere le strutture della lingua e i fenomeni linguistici più significativi (linguaggi specialistici)</p> <p>D. Saper usare strumenti e fonti di documentazione</p>	<p>la preparazione e realizzazione di attività di traduzione, la gestione dello scambio, oltre alla eventuale lettura di bibliografia in lingua straniera per lo svolgimento di ricerche</p>	<p>B. Analizzare e comparare dati, osservando, ponendo problemi e formulando ipotesi di interpretazione e soluzione</p>	<p>Realizzare video o presentazioni servendosi di tecnologie digitali</p>	<p>D. Ricercare notizie</p> <p>E. Trasferire conoscenze competenze e dei metodi sviluppati in un ambito o disciplina ad altri, ove possibile</p> <p>F. Saper impostare problemi</p> <p>G. Saper mettere in rapporto i fenomeni linguistici individuati nei testi con i processi culturali e storici della realtà italiana, relativamente ai periodi e ai contesti culturali studiati</p> <p>H. Essere consapevoli dei propri punti di forza e delle proprie difficoltà</p>	<p>di altre culture e della propria, espressione di consapevolezza culturale e trasversale a tutto il corso</p> <p>A. Riconoscere nei testi lo sviluppo di tematiche storiche afferenti la cittadinanza</p> <p>B. Partecipare allo sviluppo del proprio progetto di studio attraverso le forme di rappresentanza della scuola</p> <p>C. Avvicinarsi a temi di attualità</p>	<p>E. Elaborare progetti</p> <p>F. Saper organizzare il proprio lavoro</p> <p>G. Saper trovare soluzioni creative e reagire alle difficoltà</p>	<p>sussidi, anche informatici, per la ricerca), per avviarsi all'interpretazione e attraverso la comprensione e l'analisi;</p> <p>C. Saper collocare il testo in un quadro di confronti e relazioni riguardanti: • le tradizioni dei codici formali e le "istituzioni letterarie" • altre opere coeve o di altre epoche • altre espressioni artistiche e culturali • il più generale contesto storico-culturale del tempo in prospettiva multidisciplinare evidenziando rapporti con le letterature europee</p> <p>D. Saper mettere in rapporto il testo con le proprie esperienze e la propria sensibilità esprimendo un proprio motivato commento; specificamente si prenderanno in considerazione gli autori o le opere di seguito indicati tra i contenuti;</p> <p>E. Avviarsi a riconoscere in una generale</p>
--	--	---	---	--	---	---	--

				<p>I. Ricercare proprie strategie o metodi</p> <p>L. Collaborare in modo propositivo, ascoltando le opinioni altrui</p>		<p>tipologia dei testi i caratteri specifici del testo letterario</p> <p>F. Avviarsi a riconoscere nei testi elementi che comprovano linee fondamentali di interpretazione storico – letteraria.</p> <p>G. Esporre testi preparati</p> <p>H. Lavorare con i compagni di classe o con altri soggetti della scuola o di altre istituzioni rispettando le differenze</p>
--	--	--	--	---	--	---

## Contenuti

Il programma triennale di studio della letteratura secondo i programmi EsaBac si compone di 9 tematiche culturali, coerenti con le *Indicazioni Nazionali*:

1. La letteratura medioevale
2. Il Rinascimento e La Renaissance
3. La Controriforma e il Barocco; il Classicismo
4. L'Illuminismo, la nuova razionalità
5. La nascita di una nuova sensibilità nel XVIII secolo; il Preromanticismo
6. Il Romanticismo
7. Il Realismo e il Naturalismo in Francia; il Verismo in Italia
8. La poesia della modernità: Baudelaire e i poeti maledetti; il Decadentismo
9. La ricerca di nuove forme dell'espressione letteraria e i rapporti con le altre manifestazioni artistiche.

Poiché la scelta di autori e testi è lasciata all'insegnante, che definisce con ampi margini di libertà i contenuti del programma di formazione integrata sui tre anni, si opererà secondo quanto concordato nel Dipartimento di Italiano: si costruiranno percorsi concepiti per illustrare momenti salienti e sviluppi della storia dei generi letterari, della storia dei temi, della storia della cultura o della lingua, della storia di un autore di rilievo specifico. In particolare, i contesti storico-culturali, a cui le *Indicazioni Nazionali* danno particolare rilievo, potranno essere ricostruiti a partire dalla lettura di testi paradigmatici di un certo periodo culturale (dal testo al contesto), oppure introdotti mediante inquadramenti generali in prospettiva multidisciplinare (dal contesto al testo).

In particolare in questo primo anno del sondo biennio ci si soffermerà sulla letteratura medioevale, sul Rinascimento e, se possibile, sull'età della Controriforma. Per quanto riguarda la prima, si affronteranno la nascita della lirica italiana, dalla scuola siciliana al Dolce Stil Novo, e scelte dalle opere di Dante (soprattutto la *Commedia*), Petrarca (soprattutto il *Canzoniere*) e Boccaccio (*Decameron*). Per i successivi periodi e correnti si svolgeranno un percorso sul poema epico-cavalleresco (dalle origini del genere all'*Orlando furioso* alla *Gerusalemme liberata* di

Tasso), uno su Machiavelli affrontato sia nella trattatistica storico politica del *Principe* (con possibili confronti con Guicciardini), sia nel teatro con *La mandragola*.

Data la vastità e la novità degli argomenti, nonché la consistenza del PCTO (Percorso per le competenze trasversali e l'orientamento) previsto, ci si riserva di rinviare una delle due unità didattiche rinascimentali all'anno successivo. Tale scelta è anche funzionale a garantire, se possibile, lo spazio per la lettura di almeno un'opera del Novecento.

Criterio di scelta per i testi saranno non solo il valore rappresentativo degli stessi nei confronti dell'intera produzione dell'autore e il rapporto con il contesto, ma anche l'organizzazione di itinerari. Questi ultimi potranno essere incentrati sui generi o sui temi.

In particolare il tema scelto dal consiglio di classe per il PCTO, **Tradurre, trasmettere, trasformare – Prospettive di sostenibilità tra linguaggi e territorio** rivestirà un ruolo importante. Si analizzeranno, infatti, preferibilmente testi che possano ricondursi alla traduzione o comunque a pratiche di dialogo tra culture, alla trasmissione/trasformazione di modelli culturali e si realizzeranno attività, possibilmente laboratoriali, che si muovano nella stessa direzione (traduzione, rielaborazione di testi con adattamenti, cambiamenti di generi o messa in scena, impiego di pluralità di linguaggi anche multimediali ecc.). In questa ottica si tenterà di stabilire relazioni tra il passato ed il presente avendo come finalità un'interpretazione dell'idea di sostenibilità che unisca le comunità e l'ambiente, in un percorso che vuole avviare alla riflessione storica e critica su questi aspetti.

Ad esempio, per quanto riguarda i contenuti storico-letterari, si comparerà il quadro dei volgari delle origini con la mappa linguistica attuale dell'Italia, si seguirà per tappe essenziali la questione della lingua a partire da Dante, si metteranno in evidenza gli apporti delle letterature straniere a quella italiana e viceversa (dai rapporti con la poesia provenzale e i cicli carolingio e bretone, al petrarchismo); per quanto riguarda le attività, si agirà a sostegno del progetto Erasmus, dedicato alla traduzione come mezzo di integrazione delle minoranze linguistiche cui la classe partecipa, eventualmente coinvolgendo istituzioni o associazioni che si occupino dell'integrazione (laboratori con studenti stranieri in Italia) o semplicemente illustrando la città ai compagni del Liceo Seebacher di Graz, partner dello scambio. D'altro canto si contribuirà per quanto possibile alla realizzazione di un video sui nuovi processi chimici i riciclo del polipropilene, seguito del percorso iniziato lo scorso anno nell'ambito del progetto del Politecnico di Milano (Policultura).

In questo ambito sarà possibile anche l'adesione ad altri progetti proposti dal territorio, come il Convegno Franco Argento su culture e letteratura dei mondi od altri che risultino pertinenti e proficui per l'itinerario delineato.

In tale quadro lo sviluppo delle competenze comunicative dovrebbe riguardare non solo le tipologie di analisi del testo e l'argomentazione, previste per le prove scritte, ma anche forme più varie che verranno meglio definite nel procedere dell'itinerario didattico del PCTO stesso.

### **Obiettivi minimi**

Si precisa che si considera necessario il conseguimento delle seguenti competenze, abilità e conoscenze.

### Competenze

- Competenze linguistiche:

- saper descrivere e utilizzare le principali strutture della lingua
- nell'esposizione di un argomento saper impostare un discorso corretto, sufficientemente coerente e coeso, anche con un adeguato uso dei connettivi
- saper progettare testi coerenti con la tipologia testuale richiesta (specificare quali sarà cura del docente)
- utilizzare un registro essenzialmente conforme allo scopo comunicativo
- utilizzare strutture morfo-sintattiche semplici e corrette

- saper utilizzare un lessico semplice, ma appropriato
  - individuare i passaggi fondamentali di un'argomentazione
  - esprimere giudizi personali
- Competenze letterarie:
- conoscenza essenziale degli argomenti studiati
  - comprensione di testi letterari e non: saper cogliere significato globale e finalità principali
  - saper svolgere analisi e sintesi di testi negli aspetti contenutistici e formali più importanti
  - saper contestualizzare i testi affrontati, operando collegamenti con il contesto storico-culturale e altre opere letterari in forma guidata
  - esprimere interpretazioni personali via via più complesse, anche in forma guidata

### Abilità

- individuare dati e informazioni essenziali;
- comprendere il testo negli snodi fondamentali;
- saper individuare semplici collegamenti all'interno delle problematiche trattate;
- controllare la forma linguistica della propria produzione, sia scritta che orale.

### Conoscenze

- Conoscenze linguistiche:
- la situazione comunicativa e gli scopi della comunicazione;
  - le strutture sintattiche e semantiche della lingua italiana rilevabili nei testi e nell'uso, osservate anche attraverso comparazioni con altre lingue;
  - dati essenziali delle vicende linguistiche italiane messe in rapporto con fatti culturali e storici
- Conoscenze letterarie:
- concetti di "testo", "testo letterario" e tipologia testuale;
  - nozioni essenziali di metrica e di ritmo, di retorica, di narratologia;
  - concetto di genere letterario e codici formali;
  - relazioni essenziali tra la produzione letteraria e la società: centri di produzione e diffusione, modalità di trasmissione e di ricezione;
  - poetiche e autori (Dante, Petrarca, Boccaccio; Ariosto, Tasso, Machiavelli; si ricorda che lo studio del poema epico-cavalleresco o quello di Machiavelli verrà probabilmente rinviato al prossimo anno).

### **Profilo educativo, culturale e professionale**

Dal percorso delineato e dai metodi di seguito precisati dovrebbero essere sviluppate le diverse **aree declinate nel PECUP**: non solo quella **linguistico-comunicativa** e quella **storico-umanistica**, corrispondenti alle competenze sopra illustrate, ma anche quella **metodologica** (metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita; consapevolezza della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari e capacità di valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti; capacità di compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline) e quella **logico-argomentativa** (capacità di sostenere una propria tesi e ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui; abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni; capacità di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione). La prospettiva del PCTO, tendente a superare la separazione tra gli ambiti del sapere, permette di integrare anche l'**area scientifica, matematica e tecnologica**.

## EDUCAZIONE CIVICA

Se l'intero curriculum di letteratura risponde all'obiettivo della consapevolezza culturale, della tutela dell'ambiente e del paesaggio, del dialogo con l'altro propri dell'Educazione civica, si sottolinea che tutte le attività connesse al PCTO sopra tracciate corrispondono anche all'apporto dell'Italiano a questa disciplina.

### Metodi

Coerentemente con i documenti di riferimento sopra citati, nella didattica al centro si troveranno gli studenti impegnati a misurarsi direttamente con i testi, utilizzando gli strumenti adeguati. L'attività didattica è concepita, infatti, come ricerca nella quale gli allievi devono diventare sempre più autonomi. Ciò significa – in prospettiva – divenire capaci non solo di valorizzare i testi stessi quali documenti autentici, espressioni delle culture e di formulare un proprio giudizio su di essi, ma anche di autovalutarsi.

Pertanto le lezioni frontali serviranno solo a fornire quadri o raccordi e ad indirizzare un lavoro che dovrà farsi sempre più autonomo. Si cercherà di potenziare sia gli obiettivi trasversali socio-relazionali individuati dal Consiglio di Classe, sia le competenze personale e sociale, la capacità di imparare a imparare e la competenza imprenditoriale, essenziali per la cittadinanza, attraverso il lavoro di gruppo – in presenza o a distanza – e la **didattica per compiti (ed eventualmente di flipped classroom)** entro percorsi o progetti condivisi con gli studenti, in modo che siano responsabilizzati e spinti a collaborare creativamente. Tale strategia si considera particolarmente utile anche a fronte della necessità di sollecitare la motivazione e la partecipazione degli allievi meno impegnati o in difficoltà e in generale nell'intento di sostenere la crescita dell'autonomia.

L'interdisciplinarietà, pur in assenza di compresenze, dovrebbe essere largamente garantita, poiché dovrebbero essere realizzati percorsi integrati, con modalità che verranno definite nel corso dell'anno in particolare con riferimento a quanto in preparazione per il PCTO.

Si sosterrà altresì **l'uso dei mezzi digitali** per la ricerca e per l'elaborazione di materiali didattici e per la presentazioni/prodotti da parte degli studenti, eventualmente proponibili anche in didattica a distanza (esposizioni orali, condivisione di testi).

Si favorirà inoltre la partecipazione degli allievi alla progettazione delle stesse attività didattiche, in vista del conseguimento dell'autonomia e in particolare delle competenze dell'imparare a imparare e dello spirito di iniziativa.

### Verifica e valutazione

Per verificare il lavoro svolto ed i ritmi di apprendimento, si svolgeranno le prove definite nel piano di lavoro comune (almeno due per trimestre, tre per pentamestre). In particolare saranno forme di verifiche orali interventi articolati e propositivi nella lezione dialogica, interrogazioni per ottenere risposte puntuali su dati di conoscenza, per accertare la padronanza complessiva della materia e la capacità di orientarsi in essa, esposizioni argomentate; saranno forme di verifica scritta prove di comprensione e di analisi del testo, eventualmente questionari a risposta breve, produzione di testi a carattere argomentativo (in un percorso graduale che dovrebbe svilupparsi soprattutto nel pentamestre).

Si darà inoltre propria rilevanza a attività o "prodotti" realizzati nel progetto anche con forme di valutazione specifica progettate dal consiglio di classe.

Si precisa che

- si terrà conto delle conoscenze storico-letterarie, delle competenze di analisi del testo, delle capacità critiche e di quelle linguistiche sia per quanto riguarda comprensione ed analisi del linguaggio, che per quanto riguarda l'esposizione (correttezza formale, coesione e coerenza, rispondenza alla tipologia testuale, al contesto, allo scopo comunicativo);

- la valutazione non si fonderà solamente sull'esito delle singole prove, ma sulla totalità del lavoro svolto e sulle sue modalità.

A tale fine, si controlleranno le esercitazioni, le analisi, le riflessioni o le argomentazioni svolte a casa, si rivolgeranno frequenti domande agli studenti, si richiederà l'invio a campione o per tutta la classe di schedature ed appunti elaborati nel corso stesso della lezione, si controlleranno le ricerche svolte ed esposte in classe dagli alunni.

Saranno dunque oggetto di valutazione:

- la conoscenza dei dati (storici, linguistici, ecc.)
- la comprensione (dei testi degli autori e dei testi di studio)
- l'applicazione del metodo (analisi linguistica, analisi dei testi, organizzazione e approfondimento dello studio)
- la coerenza logica e la capacità di collegare e confrontare dati
- l'utilizzazione del lessico appropriato alla situazione comunicativa e specifico rispetto all'ambito disciplinare
- la capacità di formulare giudizi motivati
- la capacità di argomentazione e di rielaborazione personale;
- la puntualità nell'esecuzione dei compiti
- la capacità di interagire correttamente nell'attività in classe
- la capacità di risolvere problemi
- la capacità di connettere e confrontare discipline e metodi

Tali criteri potranno non essere tutti presenti nella singola prova, ma tutti concorreranno alla valutazione finale.

I risultati saranno chiaramente e tempestivamente comunicati e si manterrà il più possibile aperto il dialogo con gli alunni in modo che essi stessi imparino a riconoscere le difficoltà, a segnalarle e ad impegnarsi nel superarle.

\* Si precisa che ogni indicazione qui presentata andrà comunque commisurata alla risposta della classe e potrà altresì aprirsi a includere attività proposte dal territorio o dall'istituto, dunque potrà essere soggetta a revisioni.

Ferrara 29 ottobre 2022

Maria Cristina Meschiari